



1° dicembre 2023

A TUTTI I SOCI/SIMPATIZZANTI DI **AEC LOMBARDIA**
e, p.c., a tutti i Membri del Consiglio Nazionale di **AEC ITALIA**

Gentilissime/i, con l'odierna **informativa** vi segnalo:

- ✓ Il 2 e 3 dicembre ritorna a Carnate l'annuale appuntamento di ferromodellismo di grande interesse. Tutti i dettagli nella locandina in ALLEGATO 1;
- ✓ “la battaglia del tram a Roma” è il tema della 190ª Serata dell'UTP alle ore 20:45 di mercoledì 6 dicembre in via Borsieri. Programma di dettaglio in ALLEGATO 2. Per la partecipazione on-line, questo il link:
<https://us02web.zoom.us/j/83583628904?pwd=OUI4STdUOWFadDVtSEU3NFJGa0Z3QT09>
ID riunione: **835 8362 8904** - Codice d'accesso: **249825**
- ✓ Il 9 dicembre, presso il ristorante l'Isola del Gusto, in quartiere Isola, raduno per gli auguri di fine anno. Invito e modalità di partecipazione nell'ALLEGATO 3.
- ✓ Nell'ALLEGATO 4 vi riporto un mio recente articolo a titolo “L'incompetenza affonda il rilancio delle Ferrovie nel Mezzogiorno”, sul quale sono graditi commenti e riflessioni.

Cordiali saluti

Massimo Ferrari

Segretario Regionale AEC Lombardia

*LA DIFFUSIONE DELLA PRESENTE È AUTORIZZATA ED AUSPICATA.
RINGRAZIO COLORO CHE CONTINUANO A SEGNALARE EVENTI E ATTIVITA'
D'INTERESSE.*

*Per non ricevere più questa INFORMATIVA è sufficiente rispondere alla mail di diffusione con un semplice “NO”.
L'archivio delle INFORMATIVE emesse è sempre consultabile [qui](#).*

“Gruppo Fermodellistico Sala Stazione” organizza:

nell'ambito di:

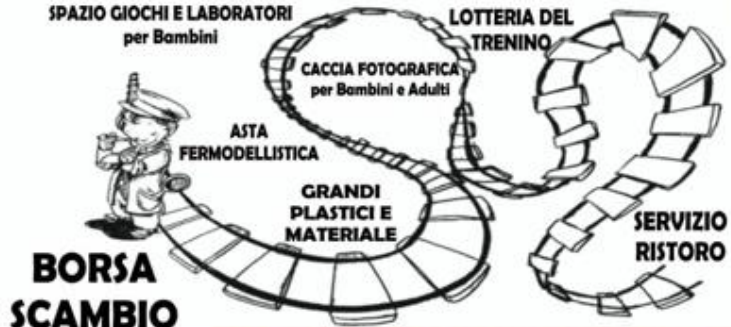


con il patrocinio di:



Trenini in Mostra

Seguici su:



INGRESSO GRATUITO

25° ANNIVERSARIO

ESPOSIZIONE DI

MODELLISMO FERROVIARIO

2-3 Dicembre 2023

Carnate (MB) Oratorio Via Ss. Cornelio e Cipriano
Carnate (MB) Scuola Elementare- Via Premoli 19

Orario continuato dalle 9:00 alle 18:00 - Info Esposizione Sig. Fabrizio 3477342968

SERVIZIO TRENINO NAVETTA GRATUITO 10:00-18:00 ogni 40 minuti
Stazione F.S. / Via Dante 8 / Esposizione Scuola Elementare / Esposizione Oratorio / P.zza Calchi Novati / Via IV Novembre 11

STUDIO ODONTOTERCO
STARS DI USMATE VELATE
PEDIATRO D'APPUNTAMENTO
348/1300463
Per le altre sedi visita il sito
www.studiostars.it

ANTICA TRATTORIA DEL BORGO
Piatti Tipici
Via Stefano Barassi, 25
CARNATE (MI) - Tel. 039670700

Cereda viaggi
AGENZIA VIAGGI E TURISMO
via Roma, 9
Carnate (MI)
Tel. 039.673186

Solo e Pipo
RISTORANTE - PIZZERIA
Via Bernardino, 11 Villanova (MI) 20822
Tel. 039.673186 - 039.673186 - E-mail: info@soloeipipo.it

Colorificio Nuovo
20840 CARNATE (MI) - Via Epitaffio, 6
Tel. 039.673208 - Fax 039.673207
P.IVA 00011880369 - Cod. Fisc. 00071970369
E-Mail: info@colorificionuovo.it

La Bergamini
Cerimonie
Eventi

STAMPA SERVICE
CENTRO STAMPA
Via F. Gilera, 17
20822 Carnate (MI)
Tel. 039.682040
Fax 039.672664
stampaserv2@gmail.com

Sottocorno Marco
SERRAMENTI
E-mail: marcosottocorno@virgilio.it
Via Salvo D'Acquisto 16 CARNATE (MI)
Tel-Fax 039671121
cell. 3387295465

Dott. Paleari Paolo
Consulente Legale e Welfare advisor
20843 ARCOVE (MI) - Via Mazzini, 36/a
Tel. +39 039 6184 477 - paolo.paleari@protonmail.com
comunicazione@yahoofree.it

lad Riccardo Rughetto
Consulente Immobiliare
+39 348 900 4004
riccardo.rughetto@lad-italia.it
Via Don Minzoni, 2 Carnate (MI)

LINEA SECONDARIA
di Sbrugnera Fabrizio - www.lineasecondaria.it
IS Progettazione e Realizzazione di Plastici e Diorami
Prodotti ed Accessori per Plastici e Diorami
Modellismo Ferroviario IS
VIA DON MINZONI, 2 - CARNATE - TEL. 039.674898 - CELL. 347.7342968

electron s.r.l.
IMPIANTI ELETTRICI E AUTOMAZIONI
CIVILI ED INDUSTRIALI
IMPIANTI FOTVOLTAICI
VIA S. PELLICO, 10
20845 SOVICO MB
TEL. 0392014826
www.electronsrl.it
info@electronsrl.it

COLOMBO AUTO s.n.c.
via Manzoni, 5 - Usmate Velate (MI)
Tel. 039.671788 - Fax 039.672664
Centro Revisioni
DEKRA ITALIA
Vendita e riparazione Auto

GRUPPO MARZALI e FARNETI
Carnate, via Roma, 1
Marate, viale Verdi, 119

vimo
ELETTRONICA
www.vimo.it

Aziende agricole
CEREDA LUCA 338 3439749
VARISCO PAOLO 338 3975732
Via Berassi 10 - CARNATE (MI)
PATATE NOSTRANE LEGNA DA ARDERE FARINA PER POLenta
VENDITA DIRETTA



Sezione di MILANO

**Serate UTP 2023/24 - 22^a Stagione – 190^a Serata
Mercoledì 6 dicembre - Ore 20:45 – 23:00**

LA BATTAGLIA DEL TRAM A ROMA

L'Amministrazione Comunale intende onorare il programma elettorale con il rilancio e l'espansione della rete tranviaria della Capitale, ormai agonizzante dopo decenni di mancati investimenti. Ma incontra una dura opposizione orchestrata dal quotidiano "Il Messaggero".

Ci parleranno di questa sfida, che assume quasi connotati epici:

- **Anna Donati** – Presidente e AD di Roma Mobilità
- **ing. Alessandro Fuschiotto** – Direzione Tecnica Mobilità e Ingegneria – Responsabile progetti tranviari per Roma – Roma Servizi per la Mobilità

Il punto di vista delle Associazioni sarà illustrato da **Andrea Ricci**, dell'Osservatorio Trasporti del Lazio, e dal nostro **Roberto Donzelli**.

La conferenza si terrà presso la sede di UTP a Milano in via Pietro Borsieri, 4/E (zona stazione Porta Garibaldi/Isola – linee ATM: M2 – M5 – 2 – 4 – 10 – 33 – 70).

È possibile collegarsi on-line con ZOOM tramite il link seguente. Per correttezza nei confronti degli altri partecipanti è richiesto di qualificarsi con nome e cognome al momento dell'ingresso.

<https://us02web.zoom.us/j/83583628904?pwd=OUl4STdUOWFadDVtSEU3NFJGa0Z3QT09>

ID riunione: 835 8362 8904- Passcode: 249825

Per informazioni: 338 5303168 – mauroanzani@virgilio.it - utpmilano.it



www.aecitalia.org

AEC LOMBARDIA

**Raduno per gli auguri di fine anno
MILANO 9 DIC 2023**



**Invito ai soci e simpatizzanti di AEC ITALIA a
condividere la gioia delle festività di fine anno |
durante un pranzo conviviale al ristorante L'ISOLA
DEL GUSTO di Via Angelo della Pergola, Milano**

(M5 Isola, M2 Garibaldi, FS Milano Porta Garibaldi)



Menù pesce (€ 30,00)

Antipasto

Misto mare caldo:
Polpo con patate
Capesante
Cannolicchi gratinati
Gamberi con puntarelle

Due primi

Spaghetti vongole e bottarga
Risotto con gamberi e fiori di zucca

Secondo

Frittura mista

Acqua frizzante e naturale

Vino della casa

Caffè

Ore 12:30



**Conferme entro il
4 dicembre al
380 188 3829
(Gennaro)**

L'incompetenza affonda il rilancio delle Ferrovie nel Mezzogiorno. E si fece sui privilegi difesi dall'Assemblea Siciliana. Ma mancano fondi per il raddoppio dei binari Andora- Finale

(di Massimo Ferrari, Presidente UTP e Segretario Regionale ABC Lombardia)

Sono passati 173 anni dall'Unità d'Italia e ritornano, spesso con vigore, le recriminazioni sulla "conquista del Sud", realizzata brutalmente dalla monarchia sabauda, che avrebbe, tra l'altro, soffocato il promettente sviluppo delle nascenti industrie partenopee.

I neo borbonici insistono su questo tasto e la classe dirigente nazionale un poco si sente in colpa. Il divario tra le due parti del Paese, anziché ridursi, come è avvenuto in Spagna, tende semmai a dilatarsi. La quantità e qualità dei servizi, già carente al Nord, nel Mezzogiorno diventa spesso drammatica. Le proposte volte all' "autonomia differenziata" rischiano, a detta di molti, di inasprire ulteriormente i contrasti.

Ma, per limitarci all'ambito dei trasporti, non ha senso pensare a collegamenti frequenti e puntuali se le infrastrutture che dovrebbero supportarli non ci sono o sono del tutto carenti. Le uniche aree del Sud ben dotate di linee ferroviarie capillari sono quelle attorno a Napoli ed a Bari, dove, non a caso, il treno ha sempre giocato un ruolo importante. Benché anche laggiù le linee su rotaia sembrino spesso sull'orlo del collasso, flagellate dal vandalismo, dalla microcriminalità e dall'evasione. Comunque, disporre di buone infrastrutture è condizione necessaria, ancorché non sufficiente, per sperare in un deciso miglioramento dei servizi. Per i quali le risorse spesso mancano, anche perché continuano ad essere sperperate. Vedi i privilegi strenuamente difesi dall'Assemblea Siciliana.

Con l'insperata pioggia di contributi europei erogata dal PNRR (soldi, però, che almeno in parte debbono poi essere restituiti!), la classe dirigente nazionale ha pensato bene di lavarsi i sensi di colpa, indirizzando prioritariamente al Sud gli investimenti. **Pazienza se anche nel settentrione ci sono lacune che gridano allo scandalo, come la linea Milano – Chiasso, del tutto inadeguata per collegarsi alla Svizzera. Come il raddoppio dei binari nel Ponente ligure, che procedono a passo di lumaca da svariati decenni. O come i lavori del Terzo Valico tra Milano e Genova, il cui completamento rischia adesso di slittare al 2030.**

Ma concordiamo pure sul fatto che la priorità andasse assegnata alle regioni e città meridionali.

Ossia al completamento del Passante di Palermo, un anello ferroviario sotterraneo che purtroppo non intercetta la stazione centrale del capoluogo. Al doppio collegamento su rotaia (treno più metropolitana) per l'aeroporto di Catania o al ridisegno del lungomare di Messina, benché non sia ancora chiarito il destino della tranvia realizzata – sempre con i fondi europei – nel 2004. Aggiungiamo la metropolitana per l'aeroporto di Salerno (che ancora non si sa quando entrerà in funzione) e quella per l'Università di Cosenza (che, invece, funziona ormai da mezzo secolo).

Resta il fatto che gli interventi previsti per velocizzare i collegamenti ferroviari a sud di Napoli, pur se necessari, come minimo sono stati concepiti male. L'Alta Velocità verso la Puglia – ossia la regione più dinamica e promettente del Mezzogiorno – andava certamente realizzata. Ma da Roma a Bari, non da Napoli a Foggia, come invece si sta facendo, forse come tardivo risarcimento del compianto Regno Borbonico, che, come noto, aveva Napoli

pag 1



L'incompetenza affonda il rilancio delle Ferrovie nel Mezzogiorno. E si tace sui privilegi difesi dall'Assemblea Siciliana. Ma mancano fondi per il raddoppio dei binari Andora- Finale

(di Massimo Ferrari, Presidente UTP e Segretario Regionale AEC Lombardia)

per capitale. Magari sarebbe costato persino meno, diramandosi dalla già esistente AV Roma – Napoli dalle parti di Vairano e puntando su Benevento per poi da Orsara dirigersi verso Barletta attraverso il Tavoliere delle Murge. E magari sfruttare dell'occasione per quadruplicare i binari tra Barletta ed il capoluogo pugliese, dove sorgono città importanti come Trani, Bisceglie e Molfetta, che generano un importante traffico pendolare. Si sarebbe risparmiata come minimo mezz'ora di viaggio, cosa che può forse apparire di poco conto, ma che avrebbe sicuramente ridotto in maniera decisiva l'uso dell'aereo e dell'autostrada tra Roma e Bari, con i benefici ambientali che è facile intuire. E che, soprattutto, avrebbe avvicinato la capitale al Salento, con l'indotto turistico che ciò comporta.

Già, ma qualcuno potrebbe obiettare che Napoli e Foggia sarebbero state "tagliate fuori". Il che non è vero, se si fossero contemporaneamente potenziati i già esistenti raccordi tra Napoli e Benevento da un lato e tra Orsara e Foggia dall'altro, per poi istituire corse dirette e veloci tra Napoli e Pescara, onorando per davvero le storiche dimensioni del Regno delle Due Sicilie. Resta il fatto che in questo quadrante i giochi sono fatti ed i conseguenti danni (o minori benefici) ormai assicurati. Qualcuno potrebbe lamentare la ridotta lungimiranza del gruppo Ferrovie dello Stato nello scegliere il tracciato, dimenticando però che le Fs rispondono al committente politico ed ai relativi dettami.

Dove, però, si rischia di sprofondare nell'assurdo è sul versante dell'Alta Velocità Salerno – Reggio Calabria, opera imposta nella logica non solo di compensare la Calabria dal relativa marginalità (e fin qui ci può stare), ma anche di valorizzare le aree interne – ossia le città di Cosenza e Catanzaro e di cercare una soluzione baricentrica tra la costa Tirrenica e la bistrattata costa Jonica, sempre alla ricerca di un risarcimento alle colpe del passato. Per ora si sono avviate le gare per la realizzazione del segmento più settentrionale, attraverso il Vallo di Diano, tra Battipaglia e Praia e la cosa ha una sua, seppur costosa, ragionevolezza, visto che è difficile velocizzare l'attuale linea lungo la sinuosa costa del Cilento, i cui sindaci, comunque, hanno subito levato gli scudi, lamentando il rischio di isolamento. Preoccupazione, per altro, infondata, visto che la linea costiera resterebbe comunque in funzione per il traffico locale.

Giunti a Praia, ossia alle porte della Calabria, però, si brancola nel buio più profondo. Pare siano state studiate ben cinque varianti di tracciato, tutte costosissime e difficili da realizzare, con lunghissime gallerie dentro e fuori la catena appenninica, in un terreno friabile e morfologicamente delicato. E col risultato finale di allungare di almeno 50 chilometri la lunghezza del tracciato, vanificando in gran parte l'obiettivo di ridurre i tempi di percorrenza. Ancora una volta RFI, società del gruppo FS incaricata del progetto, non ha osato opporre alla classe politica la palese insensatezza dei desiderata. Poi, finalmente, il sottosegretario alle Infrastrutture Ferrante ha detto che tutte le varianti interne al territorio calabrese *"non sono in grado di generare redditività sociale"*.

E allora non resta che puntare sul potenziamento e velocizzazione dell'attuale linea costiera, dopo aver perso inutilmente mesi in inutili (ma costosi) studi.

pag 2



L'incompetenza affonda il rilancio delle Ferrovie nel Mezzogiorno. E si fece sui privilegi difesi dall'Assemblea Siciliana. Ma mancano fondi per il raddoppio dei binari Andora- Finale

(di Massimo Ferrari, Presidente UTP e Segretario Regionale AEC Lombardia)

Non è ben chiaro se l'amara segnalazione sia stata recepita dal Ministro Salvini, sempre proteso nel sostenere a spada tratta la costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina, opera certamente utile, se si fosse certi di disporre di adeguate risorse finanziarie, ma la cui eventuale realizzazione è fortemente condizionata da una soluzione ragionevole nel collegamento tra Salerno e lo Stretto. Tutti questi scenari, più che mai impattanti per lo sviluppo del nostro Paese nei decenni a venire, sono tuttavia ignorati dall'opinione pubblica e dalla classe politica, che invece si soffermano a discutere di "autonomia differenziata", quando, senza adeguate infrastrutture, c'è ben poco da differenziare, perché i trasporti nel Mezzogiorno resteranno comunque gravemente deficitari.

A prevalere rischiamo di essere, come sempre, le logiche di campanile. Un ulteriore caso in materia ce lo offre la remota Sardegna, cenerentola nelle ferrovie ben più della stessa Calabria. Finalmente la giunta regionale di Cagliari sembra aver preso in considerazione l'idea di collegare in modo accettabile la città di Nuoro con il capoluogo. Attualmente, infatti, proprio nessuno si sogna di viaggiare in treno dal centro barbaricino, dovendo utilizzare una tratta a scartamento ridotto che impiega oltre un'ora e mezza per raggiungere Macomer, da cui poi proseguire con altre due ore di viaggio per Cagliari. Finalmente si ipotizza la creazione di una nuova linea, che si diramerebbe da Abbasanta, seguendo il tracciato della superstrada fino a Nuoro. Ma, anziché consensi, alla Regione sono finora pervenute le lamentele del sindaco di Macomer, che, ovviamente, teme per il declassamento della propria cittadina. Forse, più che di autonomia differenziata, sarebbe il caso di discutere di incompetenza generalizzata, questa sì, presente in abbondanza dalle Alpi alle spiagge del Mediterraneo.

Massimo Ferrari

Presidente UTP/Assoutenti – Segretario Regionale AEC Lombardia